

LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

HIV e le nuove frontiere di cura, dall'ospedale di Legnano novità sulle terapie di lunga durata

Gea Somazzi · Thursday, March 9th, 2023

Le terapie mirate per contenere l'HIV **diventeranno di lunga durata – 6 mesi – e nel contempo si affacceranno farmaci sempre più efficaci in campo preventivo**. Continuano a progredire le strategie di trattamento del virus dell'immunodeficienza umana. A dimostrarlo sono le ultime novità della **XXX Conferenza sui Retrovirus ed Infezioni Opportunistiche (CROI 2023)**, che si è tenuta a Seattle lo scorso febbraio. Un importante incontro di confronto e aggiornamento per gli infettivologi, tornato dopo la pandemia in presenza, al quale ha partecipato il **professor Stefano Rusconi**, attuale guida del reparto di Infettivologia dell'Asst Ovest Milanese.

Durante la conferenza internazionale **sono state spiegate le nuove frontiere terapeutiche** raggiunte attraverso studi e ricerche effettuate in questi ultimi anni. Per questo il **professor Rusconi è entrato nel dettaglio delle novità illustrate al CROI 2023**. «Tanti i passi in avanti effettuati dalla ricerca a livello mondiale – afferma il professor Rusconi -. Purtroppo in Italia l'attenzione verso l'HIV non è più così alta, eppure il virus continua a diffondersi. Per questo la ricerca resta uno strumento importante nella lotta contro il virus, così come la divulgazione di informazioni. **Di HIV tanto se ne è parlato e tanto se ne dovrà parlare** per prevenire e spiegare le novità in materia di contenimento e cura che sono in continua evoluzione».

Terapie

Lunga la serie di ricerche esposte sulle varie combinazioni di farmaci e la loro efficacia a seconda della tipologia di paziente. A conferma della complessità della terapia viste i diversi fattori come le mutazioni del virus o la resistenza ai farmaci. «**Nessuna rivoluzione, piuttosto migliorie sul tema long-acting** – spiega Rusconi -. Tra le novità è emerso lo studio relativo al Lenacapavir, un inibitore del capsido di HIV, in combinazione con due anticorpi monoclonali (teropavimab e zinlirvimab) che potrebbe essere somministrato – con iniezione sottocutanea – ogni sei mesi. Un bel cambiamento per la qualità di vita del paziente. Secondo quanto esposto per il 90% dei pazienti sotto trattamento è stata riscontrata l'efficacia: l'RNA virale è rimasto al di sotto di 50 copie per millilitro e non sono stati riportati effetti avversi».

Farmaci per la prevenzione

Per la prevenzione dell'HIV sono stati presentati i risultati di alcune ricerche sulla terapia PrEP (profilassi pre esposizione). Ad esempio, lo studio sul cabotegravir iniettabile ha dimostrato che la **profilassi pre-esposizione (PrEP)** iniettabile a lunga durata d'azione è ben tollerata ed appare

superiore alla somministrazione giornaliera di tenofovir + emtricitabina. Sono stati messi in quattro maschi e tre femmine di primati (Macaco rhesus) impianti sperimentali contenenti islatravir per prevenire l'infezione. «I piccoli impianti sottocutanei, “ricaricabili” con iniezioni permettono un rilascio lento dell'antiretrovirale islatravir. Il risultato della sperimentazione è stato soddisfacente: il 100% degli animali è risultato protetto. Questo impianto potrebbe un giorno rappresentare una valida opzione per la PrEP dell'HIV a lunga durata».

Il fallimento del vaccino Mosaico

A novembre 2019, poco prima della pandemia, era stata avviata la sperimentazione con questo vaccino, diretto ad individui ad alto rischio di contrarre l'infezione da HIV, poi interrotta a causa dell'emergenza COVID-19. Il percorso per capire l'efficacia del **vaccino è stato poi ripreso, spiega il prof. Rusconi, e l'arruolamento dei volontari «è stato completato nel 2021»**. Solo che la sperimentazione clinica è stata poi interrotta lo scorso gennaio dal comitato indipendente di monitoraggio dei dati e della sicurezza (DSMB): «il vaccino Mosaico si è rivelato inefficace rispetto al placebo nella protezione dall'infezione da HIV. La strada quindi è ancora lunga. Di certo sarà necessario effettuare nuove sperimentazioni sul fronte dei vaccini di nuova generazione basati su mRNA».

This entry was posted on Thursday, March 9th, 2023 at 9:49 pm and is filed under [Legnano, Salute](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.